|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Descrizione: logo sicilia | Descrizione: images | Descrizione: logo europa |

*Istituto Superiore* “***Enzo Ferrari***”

*Vico Picardi - 98051 Barcellona P.G. (Me) - 🕿 (090) 9702516 - 🖷 (090) 9702515*

*Codice Fiscale 83000870838 – Codice Ministeriale. MEIS01100P*

*Sedi associate: I.P.S.I.A. di Barcellona P.G. – I.P.S.I.A di Pace del Mela - I.P.S.A.A. di Barcellona P.G. - I.P.S.A.A. di Milazzo*

*e-mail:* [***meis01100p@istruzione.it***](mailto:meis01100p@istruzione.it)[***meis01100p@pec.istruzione.it***](mailto:meis01100p@pec.istruzione.it)[*www.istitutoprofessionaleferrari.it*](http://www.istitutoprofessionaleferrari.it/)

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA’ a.s. 2017/2018

* 1. **Denominazione del progetto**

Titolo del progetto

I sapori e i saperi della legalità

**1**.**2** **Responsabile progetto**

|  |
| --- |
| Indicare il responsabile del progetto |
| Di Dio Michela Tindara  Molica Maurizio |

**1.3 Obiettivi**

|  |
| --- |
| Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.  **Il progetto prevede la realizzazione di:** - Attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. L’intento del progetto è di trasmettere e far sperimentare ai ragazzi una serie di valori che hanno lo scopo di agevolare la nascita e lo sviluppo di “soggetti sociali” in grado di fare riferimento alle norme sociali, alle regole del vivere comune e ai principi etici condivisi. Questi giovani saranno stimolati ad essere responsabili, a comprendere il nesso tra diritti e doveri e tra interessi privati e interessi pubblici, affinchè possano contribuire ad una società più giusta, divenendo punti di riferimento per la lotta alla criminalità organizzata e per il sano sviluppo del proprio territorio. Tale lavoro sarà organizzato partendo dall’esternazione dello stereotipo che i ragazzi hanno interiorizzato riguardo al concetto di mafia, e procedendo con l’affrontare insieme ai minori temi di riflessione quali: omertà, paura, pregiudizi, dignità, rispetto, giustizia, ecc. Si proseguirà poi a fornire una serie di conoscenze, attraverso le varie fonti a disposizione (storiche, legislative, letterarie, video, ecc.), relative a:  -il sistema democratico italiano, la Costituzione e i suoi principi, la storia della mafia e del movimento antimafia, vecchie e nuove tipologie di reati mafiosi, la confisca e il riutilizzo sociale dei beni della mafia (legge 109/96).  I minori saranno stimolati a elaborare sugli argomenti trattati, tali produzioni saranno presentate ai mezzi di comunicazione di massa.  **Obiettivo Generale**  Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva,offrendo opportunità concrete di cambiamento,attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali,culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.  **Obiettivi specifici**  **--**Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; -Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; -Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; -Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l’integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; -Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale. |

**1.4 Durata**

|  |
| --- |
| Dal mese di dicembre al mese di maggio |
| Il progetto si attuerà dal mese di dicembre al mese di maggio/giugno, inserendosi in realtà all’interno del percorso scolastico. I tempi sono determinati dagli insegnanti coinvolti e dalle loro disponibilità. |

**1.5 Risorse umane**

|  |
| --- |
| Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. |
| Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi 1 A -2A – 3 A e i seguenti docenti:  - Professoressa Di Dio Michela Tindara docente di lettere e responsabile del progetto  - Professoressa Nania Salvina docente di laboratorio  -Professore Maurizio Molica docente di chimica e responsabile del progetto  -Professore Antonino Caruso docente di economia agraria |

**1.6**  **Beni e servizi**

|  |
| --- |
| Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. |
| **In classe**  Lettura e studio di brani, poesie e passi di libri sull’argomento:  brani dalle opere di Leonardo Sciascia (“Il giorno della civetta”, “A ciascuno il suo”, “Una storia semplice”, “Il cavaliere e la morte”, “Gli zii di Sicilia”); passi di libri relativi all’antimafia e all’impegno civile quali quelli di Nando dalla Chiesa (“Il giudice ragazzino”), di Giovanni Falcone (“Cose di cosa nostra”);  alcune importanti testimonianze quali ad esempio: la testimonianza del capo del pool antimafia Antonino Caponnetto negli anni di piombo siciliani e la “lettera ai mafiosi” di Rosaria Shifani, vedova di uno degli agenti di scorta ucciso con Falcone. I minori saranno stimolati a creare elaborati (relazioni, componimenti poetici, temi, ecc.) sull’argomento e, ove possibile, si organizzeranno incontri di approfondimento con enti locali.  **Cineforum**: periodicamente saranno proiettati film e filmati-documentario sulla mafia, i quali saranno preceduti da un lavoro preparatorio e saranno seguiti da un dibattito libero, che ha lo scopo di far riflettere i ragazzi sul tema. Ecco alcuni possibili spunti:  Salvatore Giuliano  Il giorno della civetta  A ciascuno il suo  Il prefetto di ferro  Cento giorni a Palermo  Dimenticare Palermo  Giovanni Falcone  La scorta  Ragazzi dentro  Ragazzi fuori I cento passi  Placido Rizzotto  All’esterno:  Visita guidata **dell’Itinerario arabo-normanno di Monreale e Palermo.**  *Si visiteranno il Duomo e il Chiostro di Monreale, la Cappella Palatina e la Cattedrale di Palermo.*  Incontro con il mediatore culturale di Libera presso la **Bottega dei sapori e dei saperi della legalità**. Testimonianza sulle attività di Libera a Palermo.  Svolgimento del **percorso della memoria a Palermo** attraverso alcuni dei luoghi più significativi e rappresentativi della città: Visita di alcuni dei luoghi più rappresentativi della città di Palermo nella lotta contro la Mafia: dalla Kalsa, via D'Amelio, all'Albero Falcone, a Fondo Micciulla, un cammino fatto di racconti, di storie di uomini coraggiosi dentro la città che li ha visti protagonisti.  Visita alla cantina Centopassi San Cipirello, Portella della Ginestra, Azienda Agrituristica Libera Terra.  Svolgimento del percorso nell'Alto Belice Corleonese, visita dei terreni e delle strutture confiscate gestite dalle cooperative di “Libera Terra”. Approfondimento sulla storia della mafia e dell'antimafia, con particolare riferimento al territorio, ai temi dei beni confiscati, alle leggi e alle attività delle cooperative.   Visita a Cinisi per l’anniversario della morte di Peppino Impastato.  Svolgimento del percorso nei “luoghi” che hanno visto protagonista la storia di Giuseppe Impastato ( Cinisi), visita ed accoglienza presso “Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato”, abitazione del giovane militante di democrazia proletaria: Giuseppe Impastato, ucciso dal braccio armato della Mafia, il 9 Maggio ’78, gestita “dall’Associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato ONLUS”.  Conclusione del percorso e fine dei servizi. |

**REFERENTE PROGETTO**

Di Dio Michela Tindara

Molica Maurizio